

COMUNE DI OLZAI – CONSIGLIO COMUNALE

Allegato “A” – Verbale del Consiglio comunale del giorno 8 luglio 2020 O.d.g.:
Aggiornamento lavori Consiglio comunale del 3 luglio 2020:
«Proposta intitolazione Sala consiliare a Antonio Dore. Indirizzi alla Giunta comunale».

TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DEL SINDACO E CONSIGLIERI COMUNALI

Legenda:

... = Frase incompleta

(...) = Parola o frase non comprensibile

(***) = Registrazione interrotta/ Interventi fuori ripresa microfonica

SINDACO: Dichiaro aperta la seduta

SINDACO: Possiamo aprire la seduta...Anche oggi avevamo già convocato il Consiglio la settimana scorsa è stato aggiornato di nuovo e anche oggi abbiamo un solo punto all'ordine del giorno che riguarda appunto l'intitolazione della Sala Consiliare ad Antonio Dore. Io nel Consiglio precedente...Tu per diversi impegni non sei potuto...ho spiegato quelle che erano le motivazioni che ci hanno portato a fare questa proposta che sono evidentemente non c'è bisogno...conosciamo molto bene la figura di questo personaggio veramente illustre di Olzai che ha dato...ha speso la sua vita per difendere i diritti fondamentali di libertà, di uguaglianza e rappresenta per noi un segnale importante anche per un messaggio importante per una politica attuale quei valori che dobbiamo tenere presente come amministratori e voglio dire...chi si pone a servizio della società e...sinteticamente questo..eh quindi oggi appunto sei presente anche tu...mancano in realtà Checco e Luciana e Antonio, si perché Antonio insomma sapevo già della sua assenza

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: E come si chiama...Michelangelo per questioni di lavoro è a Sassari

SINDACO: OK

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: E invece Raimonda è su a Milano

SINDACO: Si appunto...non ha potuto.. Quindi io direi di dare subito la parola a chi volesse intervenire...In questo caso Giovanni visto che...noi invece ci siamo confrontati tante volte Vi rido' la parola...ma mi pare giusto dare la parola alla minoranza...

Consigliere Giovanni Marcello: Io ho preparato un documento che alleghero'...

(...)

(Si procede alla lettura del documento di seguito riportato e, che viene altresì, allegato al presente verbale sotto la lettera B) per farne parte integrante e sostanziale).

*“In data 18 febbraio 2011 la Giunta Comunale di Olzai intitolava tre strade del rione gheddesai ad altrettanti cittadini olzaesi che hanno dato lustro al nostro paese. In particolare si tratta di **Angelo Falconi** (barracello deceduto eroicamente e generosamente nelle operazioni di spegnimento di un incendio nell'agro di Olzai nel 1997 all'età di 29 anni), Dottor **Pietro Soro** (medico, direttore del dipartimento del policlinico universitario e della struttura chirurgica dell'urgenza e delle grandi obesità di Sassari, nonché professore ordinario della facoltà di medicina e chirurgia dell'università di Sassari) e **Antonio Dore** (antifascista, condannato più volte al confino dal tribunale speciale del regime fascista; già sindaco di Olzai e primo segretario regionale sardo del P.C.d'I. dal 1944 al 1947; bordighiano da sempre, soprattutto quando significava rischiare la vita non solo per “fuoco nemico”). Antonio Dore ebbe una visione del comunismo scevra da contaminazioni totalitarie.*

In particolare si vuole ricordare con affetto Antonio Dore, fieri di essere stati suoi concittadini e di aver percorso, assieme a lui, l'ultima parte del suo cammino terreno. Custodiamo preziosamente, facendone tesoro, gli insegnamenti che ci ha dato, soprattutto attraverso l'esempio d'una vita condotta nella ricerca della libertà e nel rispetto della democrazia.

*In riferimento all'unico punto all'Ordine del Giorno di questa seduta, come gruppo di minoranza riteniamo che sia importante e necessario, da parte dell'amministrazione, avviare "...una riflessione collettiva ...utile a misurare la solidità e la tenuta della nostra identità..." e della nostra coscienza sociale attraverso il coinvolgimento, non solo del Consiglio e della Giunta Comunali, ma anche della cittadinanza olzaese (sia quella ancora residente, sia quella che vive fuori paese) e delle diverse associazioni che coraggiosamente e generosamente ancora operano ad Olzai. Non si tratta solamente di mettere in pratica principi democratici immuni da dirigismi politici e da imposizioni dall'alto (il governo della cosa pubblica **dal** popolo, **del** popolo, **per** il popolo), ma riguarda una metodologia che vuole coinvolgere ed interessare nuovamente tutta la popolazione per renderla consapevole dell'inestimabile patrimonio culturale ed identitario di cui essa è stata la culla ed è, oggi, custode.*

È tempo di riappropriarci e dissepellire questo capitale attraverso una discussione generale, a trecentosessanta gradi, su tutte le maggiori figure che hanno dato lustro al nostro paese e che, ad oggi, non hanno ancora ricevuto riconoscimento alcuno. Vogliamo citare solo le più note, affidando ad una più profonda valutazione ed indagine la ricerca di altri personaggi illustri (quali, ad esempio, Ettore Dore e Giuseppe Murgia):

- **Francesco Dore**, medico e deputato al parlamento italiano nelle file dell'allora partito radicale per due legislature (XXIV legislatura del Regno d'Italia dal 1913 al 1919 e XXV legislatura dal 1919 al 1921).
- **Francesco Murgia**, avvocato, è stato eletto all'assemblea costituente nelle file della Democrazia Cristiana e ne ha fatto parte dal 1946 al 1948; fu eletto deputato nella I legislatura repubblicana (1948-1953), nella II legislatura (1953-1958) e nella III legislatura (1958-1963).
- **Giovanni Battista Columbu** (insegnante, imprenditore e pubblicitista), è stato deputato nelle file del P.S.d'A. durante la IX legislatura (1983-1987) e la X legislatura (1987-1992).
- **Salvatore Ladu**, è stato consigliere comunale e sindaco di Olzai, consigliere regionale sardo nelle file della DC; è stato rappresentante dell'Ulivo al Senato della Repubblica, dove ha raggiunto i tre mandati, in seguito alle esperienze nell'XI, XII e XV legislatura. Conta inoltre due legislature alla Camera dei Deputati (la XIII e la XIV). Dal 2006 al 2008 è stato segretario alla presidenza del Senato. Ha ricoperto, inoltre, tre incarichi di governo con Prodi (I), D'Alema (II) e Amato (II).

Pertanto pensiamo che sia saggio aspettare "tempi normali" e rinviare il presente punto all'Ordine del Giorno perché, nell'attuale situazione di emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19, mancano tutti i presupposti per porre in essere quanto precedentemente esposto.

cioè: abbiamo parlato soprattutto di una metodologia che sarebbe stato il caso di porre in essere..

SINDACO: Scusa se ti interrompo...ma vorrei capire la metodologia...anche perché vorrei capire quale metodologia avete seguito per intitolare la Piazza che risulta sconosciuta a tutti gli olzaesi compresa la sottoscritta...Incomprensibile giusto per capire che tipo di coinvolgimento precede una scelta..

IL CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO riprende la lettura

"Inoltre, ci appare una decisione inopportuna e foriera di fraintendimenti e di strumentalizzazioni elettorali, certamente non volute ma che potrebbero inficiare la bontà dell'iniziativa istituzionale ed esporre la figura di Antonio Dore ad inutili polemiche tra le parti politiche locali, di cui non si ha francamente bisogno. Infatti, in qualsiasi organismo a carattere elettivo, galateo e correttezza istituzionali, accompagnati dal buon gusto, suggerirebbero, negli ultimi sei mesi di legislatura, di attenersi all'ordinaria amministrazione e di astenersi dal dedicare un sito pubblico ad uno qualsiasi tra i nostri tanti possibili personaggi illustri, considerato che siamo a fine mandato, anzi, per essere precisi, a legislatura già scaduta dal mese di maggio".
Firmato da me ma che ho fatto vedere anche ai miei amici della minoranza e che hanno condiviso...

Pertanto pensiamo che sia saggio aspettare tempi normali e rinviare il presente punto all'ordine del giorno perché nell'attuale situazione di emergenza dovuta alla pandemia da COVID 19 mancano tutti i presupposti per porre in essere quanto precedentemente esposto, cioè: abbiamo parlato soprattutto di una metodologia che sarebbe stato il caso di porre in essere..

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO:

...Inoltre questo è molto importante e questo lo diciamo soprattutto per tutelarti...Inoltre ci appare una decisione inopportuna e foriera di fraintendimenti e di strumentalizzazioni elettoralistiche, certamente non volute che potrebbero inficiare la bontà dell'iniziativa istituzionale ed esporre la figura di Antonio Dore ad inutili polemiche tra le parti politiche locali di cui, francamente non si ha bisogno. Infatti in qualsiasi organismo a carattere elettivo, galateo e correttezza istituzionali, accompagnati dal buon gusto suggerirebbero negli ultimi sei mesi di legislatura di astenersi dall'ordinaria amministrazione e di astenersi dal dedicare un sito pubblico ad uno qualsiasi dei nostri tanti personaggi illustri considerato che, siamo a fine mandato, anzi per essere precisi a legislatura già scaduta dal mese di maggio...firmato da me ma che ho fatto vedere anche ai miei amici della minoranza e che hanno condiviso...

(Il Cons. Marcello consegna il documento)

SINDACO: Allora inizio da quest'ultima affermazione che hai fatto: a fini elettoralistici che trovo di una gravità enorme...no no mi fai finire perché tu hai messo nero su bianco che si parla di fini elettoralistici

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Leggilo bene

SINDACO: Leggo bene...che non ne sono consapevole addirittura oltre non volutamente. Allora io trovo questo, di una gravità enorme per il semplice motivo che fini elettoralistici significa, che tu fai un'azione ed ottieni un consenso. Io vorrei che tu onestamente, onestamente, se c'è ecco onestamente se c'è....

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: onestamente non dirlo neanche

SINDACO: Perché qui sono fatte delle affermazioni gravissime, quale risultato elettorale posso avere con l'intitolazione della Sala Consiliare ad Antonio Dore?...Io voglio... mi devi rispondere alla domanda

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: E' propaganda

SINDACO: Iono mi devi rispondere alla domanda non puoi dire propaganda...tu mi devi dire tu mi devi rispondere a una domanda semplicissima. Hai parlato di fini elettorali. Fini elettorali significa che la mia azione ha un consenso elettorale

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Non è questo ma può essere interpretato in questo modo

SINDACO: Può essere da chi? da chi? da chi?

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Da chi può essere tuo avversario

SINDACO: Io ti sto dicendo che tu mi devi dire in termini elettorali, di voti che cosa onestamente...

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Oh Ester questa è propaganda e' pubblicità elettorale...non nasconderti dietro questa cosa..

SINDACO: No No NO io non mi nascondo dietro niente e' una cosa di una gravità enorme

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: A parte il fatto...no non c'è nessuna gravità

SINDACO: perché....

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Ti sto dicendo: guarda che potresti incorrere in questa tipologia di attacco...

SINDACO: Insinuazioni francamente gratuite...

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: No non sono insinuazioni...

SINDACO: Sono insinuazioni di una gravità enorme perché ti metti in dubbio....

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Stai fraintendendo

SINDACO: Io sono stata molto sintetica all'inizio, adesso ribadisco le motivazioni – perché tu eri assente – ribadisco con forza perché di questa scelta è stata in realtà proposta prima di questa emergenza..No No voglio spiegare

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: C'è già una strada pubblica ed è stata fatta nell'ultima legislatura

SINDACO: Tu mi devi fare concludere il discorso poi puoi replicare. Detto questo che mi sento offesa e credo che.... assolutamente...No mi sembrano molto gravi queste affermazioni mi sembrano molto gravi perché nel momento in cui....

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Tu le stai interpretando in questo modo...

SINDACO: Sono veramente gravi, non solo....Io per quel che mi riguarda, anzi voglio precisarlo questo...Quando è stata fatta la proposta- è un'idea che avevamo avuto da tempo- ... al vaglio dei personaggi illustri di Olzai, quello che maggiormente voglio dire, a nostro avviso Antonio Dore, rispecchiava non soltanto politicamente ma anche umanamente il valore proprio che si deve ad un luogo democratico come la sala consiliare, cioè il luogo istituzionale per eccellenza. Perché questo? Perché Antonio Dore è vero che non è stato, non ha avuto incarichi di alto livello come possono averli avuti altri personaggi, ma la valutazione non è stata questa. La nostra valutazione è stata per il fatto che un uomo di grande spessore umano, limpido, riservato di una onestà riconosciuta a 360 gradi, abbia speso la sua vita proprio per lottare, in tempi veramente di grande difficoltà che hai citato anche tu ricordando brevemente la sua biografia, di evidenziare i diritti fondamentali che sono i diritti civili che tutti dovrebbero tener presente. Quindi abbinare questa scelta ad un fatto di propaganda io lo trovo veramente al limite indicente...Che venga riportato anche le parole che dico perché è così! Secondo, per quanto riguarda l'intitolazione della via del fatto che ci sia stata una delibera nel 2011, quando un consigliere di maggioranza cioè il consigliere Noli, mi ha fatto presente questo fatto eh in realtà non ne ero assolutamente a conoscenza. Anche perché a questa delibera cui è stata data l'autorizzazione della Prefettura, non è seguito niente. Cioè gli olzaesi io..scusa...non sono assolutamente stati messi né coinvolti né messi a conoscenza di questo fatto importantissimo. Si doveva veramente riconoscere il valore delle persone alle quali si dedica una via. Gli olzaesi non ne sapevano...non c'è neanche la via...Io sono andata a verificare e non esiste neanche la targa

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Non c'è la targa?

SINDACO: Non c'è

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: A questo proposito...

SINDACO: Scusa eh... hai precisato tu ad inizio mandato non è seguita neanche la targa non c'è stato nulla...o un'assemblea dove si mettesse a conoscenza la cittadinanza ed il coinvolgimento e oggi, mi si accusa di non

avere preventivamente coinvolto la cittadinanza, cosa che io...assurda. Perché, la parte politica, le amministrazione come ha fatto giustamente l'amministrazione di cui tu eri assessore nella Giunta, ha fatto delle scelte legittime, legittime perché intitolando queste vie ha fatto delle scelte legittime e nessuno ha mai pensato che fossero dovute, voglio dire, ad un fatto di propaganda elettorale o ...

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Ma non era a fine legislatura....non era semestre bianco

SINDACO: a conferma che a fine mandato..... a conferma che a fine mandato voglio dire, c'è anche la volontà di riaffermare questi valori che devono essere tenuti presente sempre... a fine mandato c'è anche la volontà di riaffermare questi valori.

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Potevi affermarli all'inizio

SINDACO: anche voi potevate affermarli a metà strada...ma che discorso è questo....In ogni caso in ogni caso...Preciso questo. Quindi coinvolgimento che non c'è proprio stato, sconosciuta tutti...sconosciuta tutti e oggi c'è anche, hai fatto l'elenco di personaggi c'è anche tra virgolette il fatto di...quando c'è una proposta normalmente si analizza quella proposta non è che si dice ma si poteva fare anche altro..

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Si poteva proporre anche altro

SINDACO: Si poteva proporre anche altro...Ma nel momento in cui voi avete proposto, che avete deliberato ed avete scelto tre persone cui dedicare una via, ripeto, legittimamente, perché la parte politica fa questo: fa delle scelte legittime. Non credo che nessuno abbia mosso obiezioni ma si poteva intitolare, ma si poteva fare....ma non avete fatto..forse nel mese di gennaio forse nel mese di settembre. Perché qualcuno la scorsa volta ha detto di rinviare in piena campagna elettorale ad ottobre. Siamo al paradosso! Anzi il Consigliere Noli, ribadisco che il precedente consiglio ha proposto di rinviarlo per non fare una cosa frettolosa, primi di ottobre fine settembre... primi di ottobre

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Rinviare... soprassedere... Rinviare... Rinviare..

SINDACO: ma io ti sto informando...Rinvia vuol dire non farlo, rinviare non vuol dire niente...essendo a fine mandato o si fa in questo momento o non si potrà fare.

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Lo potrà fare un'altra Amministrazione...non è che questa sia l'ombelico del mondo...

SINDACO: Un'altra Amministrazione? Io non mi permetto Giovanni, di interferire con le scelte di un'altra amministrazione ma come mi permetto io di decidere cosa deve

(voci sovrapposte)

... fare un'altra Amministrazione, ma come mi permetto io di decidere cosa deve fare... mi sembra un atteggiamento antidemocratico quello che deve fare un'altra amministrazione...tu mi stai dicendo lo puoi fare

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Rinvia

SINDACO: Rinviare significa non farlo, devi dire le cose

(*Registrazione interrotta)**

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Ti stavo dicendo, evitalo....nel semestre cosiddetto bianco negli ultimi sei mesi e poi tra le altre cose a legislatura già scaduta il nostro doveva terminare il 30 di maggio.. ma l'emergenza covid..

SINDACO: (voci sovrapposte)
(...)

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: E per questo che ti stavo dicendo aspettiamo tempi migliori (...) aspettiamo tempi migliori... ma non ti devi ricandidare?

SINDACO: eh? Tu devi ricandidarti?

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO lo? ... Ma manco per sogno

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO:

Siccome un Sindaco solitamente cerca di riproporsi, non credo che tu voglia riproperti senza il desiderio o con intenzione di cadere o senza il desiderio di vincere...io credo che se tu ti ricandidi tu voglia vincere... e lo proporrà con la prossima legislatura e lo farai all'inizio di legislatura.

SINDACO: Giovanni... Giovanni ... i tempi non li stabilisci tu...

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: io non stabilisco nessun tempo.. già te l'ha chiesto la minoranza.. io voterò

(...)

io ho un solo voto voi siete in otto

(Voci sovrapposte)

(*)**

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO Posso riprendere? Ma e' proprio per questo ... tu hai parlato di quelle metodologie, io le ho riprese, per quello le ho citate nel documento... è proprio per quello che avresti dovuto fare diversamente da come ha fatto quella giunta quella in cui c'ero anch' io. E ti dico questo: riguardo alle targhe noi avevamo previsto 20.000,00 Euro perché ti ripeto guarda noi non pensavamo di perdere in quelle votazioni. Avevamo messo in un capitolo di bilancio 20.000 Euro proprio per la toponomastica. Quindi per.....Per come si dice mettere delle targhe

Segretaria Comunale: E' un'obbligo istituzionale...con una nuova toponomastica ... Vanno comprate numeri civici e le targhe ...

SINDACO: son passati 4 anni....si ..si..ma

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Era quello che volevamo fare..... Era quello che volevamo fare ...Solo che certo, è stato perso del tempo (...) l'Amministrazione sai benissimo che quando tu amministri succede spesso che una cosa che ti programmi, riesci a farla dopo qualche anno non sempre riesci a farlo in modo a tamburo battente...perché purtroppo è così...

SINDACO: Eh l'intitolazione di una via.....

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: No l'intitolazione di una via l'abbiamo fatta....riguardo a quel tipo di progetto...che noi avevamo in animo di fare subito dopo quella delibera di Giunta e che poi abbiamo stanziato quei 20.000 Euro. C'era intenzione di fare queste targhe ..c'era intenzione di rivedere tutta la toponomastica

SINDACO: La toponomastica...Questo non c'entra niente con....

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Fammi finire non mi interrompere....tramite un'opera di Ziu Battista Columbu che non è stata mai pubblicata ma di cui lui mi ha sempre parlato con entusiasmo. Ziu Battista Columbu... aveva fatto una ricerca che riguardava tutta la toponomastica in sardo *de sos trihinzoso de vidda.. de sos logos de vidda... de sos moninese de intro e tanca issu avviada crihau sos numenese...vi udi s'idea de recuperare ustar hosasa e tando ziu Battista non udi galu mortu udi galu vivu... puitte er mortu su 27 e trivulasa de su 2012 mentre ussa delibera udi de su 2011 e noisi non sospettavamu i issu esserede istande gai male. Quindi vi udi s'intenzione tramite usta ricerca de torrare tramite ussu istanziamentu del 20.000 Euroso de torrare a sistemare tottu sa toponomastica de sa vidda. Ammentande che Via delle Conce non è via delle Conce ma è S'Arreconza, ma esse sa Reconza la honnossimusu gai e tottusu sos atteroso trihinzoso de vidda. E quindi propriu tramite una planimetria de tottusu sos trihinzoso de vidda inuve trettu pro trettu a recuperare tottusu sor numenese de intro e tanca. Babbu los honnossiada tottuso ussos nominese, purtroppo babbu cher mortu da 35 annoso. Pero' vi urini ustoso numenese Sos anzianonosu gia los ammentana.*

SINDACO: un ottima proposta, peccato che...

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: *A uve suni andaoso a finire hustoso 20.000 Euroso?? a vi udi una destinazione specifica in cussu capitulu de bilancio. Deo non d'isso inuve suni andaoso a finire...Tue mi lu lissir narrare?*

SINDACO: No in questo momento devo dire di no. No non te lo so dire...Ma cosa c'entra tutto questo?

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: *Azzisi crihau? Azzisi vidu si viudi ussu capitolo de bilanci?*

SINDACO: Il problema della toponomastica si è posto, si è posto e come...è vero non l'abbiamo fatto neppure noi...Cosa c'entra adesso con il fatto dell'intitolazione della sala ad Antonio Dore?

(Voci sovrapposte (...))

SINDACO Io a proposito di questo intervento voglio ricordarti una cosa...Nel 2015 c'è stato un evento molto importante, uno dei primi eventi a cui io ho partecipato...il primo addirittura in assoluto (...) il secondo era quello di (...) il primo evento... proprio in ricordo di Battista Columbu. Di Olzai c'ero io perche'...giustamente.....e Oliviero Nioi... altra partecipazione a questo personaggio importante non ne ho visto...

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: *Eherede narrere i deo non podio vennere*

SINDACO: No per carita' non sto dicendo per te...

Voci sovrapposte)

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO Non mi puoi certo accusare

SINDACO Io sto dicendo della cittadinanza...lo non ti sto dicendo nessuna...

Ti sto dicendo che sui personaggi ovviamente si fanno...Noi abbiamo fatto delle scelte. Quello che tu hai detto francamente con l'intitolazione della sala ad Antonio Dore francamente non c'entra niente...

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: *Ch'intrada Ch'intrada meda*

SINDACO: Dimmi dimmi il nesso

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: *Este unu lohu publicu...quindi crihammusu de ahahere non humente este istau attu in cussa delibera de su 2011 de ahere diversamente puitte ustu l'hazzisi propagandau in campagna elettorale e l'azzisi narau in sa primasa sedutasa;*

SINDACO: No Giovanni invece io ho sottolineato sempre un aspetto...Il coinvolgimento della popolazione assolutamente necessario non significa assecondare...Voglio precisarlo questo

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: *Tui narande hustu...*

SINDACO: Quando io mi sono presentata tutti sapevano molto bene la mia idea politica ed amministrativa oltre che a basarsi sull'onestà e la trasparenza cosa che ovviamente dovrebbe riguardare tutti...

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Qui non si parla di onestà perché tu... io te l'ho detto anche allora. Ti interrompo (...) non citare l'onestà perché il modo con cui lo dici sembra che tutti gli altri siano disonesti...

SINDACO: Ho detto che...Ma perché devi dire questa cosa? Ma perché (...)

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: E' scontato che tutti siano onesti...

SINDACO: Oltre alcuni valori, oltre alcuni valori...

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Ogni volta che mi è capitato di parlare di te...non condivido l'idea politica.. ma ho sempre detto è una persona onesta

SINDACO: Guarda ogni volta che mi è capitato di parlare di te ne ho parlato sempre bene, caro Giovanni e te lo dico adesso a fine mandato nonostante abbiamo avuto assieme qualche momento...io ho sempre parlato bene...Caro Giovanni e so distinguere la parte politica da quella della persona...non dire queste cose..

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Cosa c'entra la persona?

SINDACO: E' la verità...

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Mi hai interrotto...mi hai interrotto. Come anch'io ti ho interrotto..Ho sempre detto che non condivido, diciamo così, le idee politiche la metodologia pero' ho sempre detto: è una persona onesta.

SINDACO: Ma io non lo voglio dire per dire: io sono onesta. Ma a me non mi piace neppure dire io sono onesta Non usiamo la parola onesta...lo ti stavo citando un'altra cosa.

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO; Trasparenza?

SINDACO Diciamo trasparenza? Chiamiamola trasparenza

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: La trasparenza è scontata

SINDACO: Diciamo che abbiamo voluto fare le cose nel massimo...proprio alla luce del sole oh ecco che è chiaro che si fanno...quello che sottolineo è un'altra cosa. Io non ho mai detto che avrei assecondato scusami eh? Cio' che la popolazione e la comunità olzaese voleva... lo questo lo dico, proprio perché tu stai parlando di propaganda....a mio svantaggio..io sicuramente avro' suscitato anche dei malumori per scelte che io ritenevo non giuste per la comunità olzaese. Forse ho sbagliato anche io perché nessuno ha la verità in tasca, nessuno... però nelle mie intenzioni era quello di promuovere azioni veramente per il bene collettivo. Quindi, quando io ho fatto delle azioni non ho pensato al consenso successivo, tant'è che parte dei miei stessi elettori oggi sicuramente hanno un'idea diversa di me e, probabilmente, non mi voterebbe mai piu'. Cioè voglio dire, questo sia chiaro Giova', mai fatto nulla in funzione del consenso. E, anche le mie scelte, quelle soprattutto ripeto di stampo, come dicono ambientali, del rispetto dell'ambiente che sono scelte politiche come tu lo sai bene che sono determinanti per la vita per il futuro della Sardegna, son state sempre scelte scomode e probabilmente non sempre condivise da tutti ma io penso invece che la politica l'amministrazione abbia il dovere di dare un segnale...come hai detto tu, io adesso finisco, se anche dovessi ricandidarmi la comunità

sceglirà che io ho sbagliato, che non ho fatto niente di buono che forse la politica che c'era, era quella che c'era prima che forse portava più vantaggi che forse per mille ragioni...quindi la mia azione politica non è finalizzata al consenso. E' finalizzata a trovare, a promuovere azioni per il bene collettivo, ovviamente dal mio punto di vista, che non può essere il tuo che non può essere quello di altri..quindi non puoi dire che una amministrazione può essere neutra sapere che cosa pensano, coinvolgere tutti... poi vediamo a maggioranza.

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: non sto dicendo quello

SINDACO: la mia amministrazione... allora il segnale che io voglio dare in questo momento caro Giovanni che secondo me ... questo fini propagandistici non mi è andato giù perché è di una ingiustizia enorme lo trovo di una ingiustizia spaventosa

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: ma è per tutelare te che te l'ho detto per tutelarti ...

SINDACO: IL segnale che io voglio dare è che io la mia amministrazione la politica deve essere basata né su titoli né su ...che deve essere specchiata come era specchiato Antonio Dore, che ha fatto il carcere che ha lottato, che è stato un uomo riservato non si è mai vantato di niente mai di nulla, di nulla. Che non è stato riconosciuto, che è stato sbattuto fuori dal suo partito, perché le persone... troppo ...voglio dire diciamo...non dal partito scusatemi, comunque che è stato mettiamola così messo ai margini, che non è stato riconosciuto per il valore che aveva..

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: lo l'ho scritto...quando lui aveva scelto di essere bordighiano, stiamo parlando chiaramente dal 1921 dalla nascita del PCI in poi, ed essere successivamente... poi alla cacciata di Bordiga (dopo due anni che lui era segretario del partito comunista italiano) allora, era rischioso non solo per il fuoco nemico, (l'ho scritto io), ma anche per il fuoco amico. Cioè i bordighiani negli ultimi anni quando fuggivano dal fascismo dall'Italia ed arrivavano a Mosca, in Russia e si rifugiavano in Russia la madre che gli avrebbe dovuti accogliere spesso venivano messi alla fucilazione perché Bordiga all'interno dell'internazionale comunista era su posizioni che erano contrarie a quelle di Stalin. In quel momento, non solo, fu espulso, sapete quando? Quando difese Trosky dal quale era lontano, era molto lontano Bordiga...dal punto di vista filosofico per esempio, lui rinnegava il materialismo storico e ... chiaramente il materialismo storico poi, portava chiaramente come conseguenza alla filosofia dell'ateismo. E lui aveva scelto di seguire Bordiga poi, chiaramente le persone si evolvono, le persone cambiano anche idea e maturano e possono anche prendere altre posizioni all'interno del proprio partito..

SINDACO: Posso?

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Sì

SINDACO: Vorrei precisare una cosa adesso che stiamo parlando della storia...Per me Antonio Dore al di là del fatto che poteva non essere comunista quello che, scusa un secondo, quello che è importante...

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Io ho nutrito ammirazione anche se non lo conoscevo, io sono un grande ammiratore di Antonio Gramsci, l'ho letto, l'ho studiato...

(voci sovrapposte (...))

SINDACO: il problema è la vita (...) il riconoscimento che si deve non è una questione di partito è una questione di vita cioè di esempio ecco è questo che sia chiaro ...

(voci sovrapposte (...))

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Quello che abbiamo scritto non c'è un riferimento al fatto che ...Lo si dice che è il primo segretario del partito comunista sardo poi fu fatto fuori proprio da Togliatti poi subentro' a lui Delio Spanu Spano...Togliatti era uno stalinista

CONSIGLIERE GIOVANNI MORISANO: (...)

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Non c'è accenno a questo al fatto che gli e' stato dato perche comunista, questo accenno e io stesso da non comunista noi scriviamo che siamo felici di essere suoi concittadini per l'insegnamento che ci ha dato e poi l'insegnamento che ci ha dato, l'insegnamento ce lo ha dato soprattutto con l'esempio della sua vita sempre alla ricerca della liberta e lui è sempre stato almeno tre volte condannato dal Tribunale speciale almeno tre volte al confino dal Tribunale Speciale e poi sempre per la difesa della democrazia.

SINDACO: Assolutamente si

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: E queste cose vengono dette...quindi non è che noi non vogliamo che questa sala non sia intitolata ad Antonio Dore, a noi può anche stare benissimo... Noi stiamo dicendo, soprassedì, rimanda rinvia... rinvia

SINDACO: Rinviarla vuol dire non farla..Tu continui a dire rinvia. Non farla, Perché io non mi permetto di dire alla prossima amministrazione quello che deve fare Giova' e potresti essere anche tu o anche qualche tuo amico di partito questo non lo so Giovanni. Voglio dire, potrebbe essere chiunque nella prossima legislatura. Potrei anche non ricandidarmi giova'. Qui il problema non e' chi ci sarà dopo, il problema e': dopo deciderà l'amministrazione che ci sarà, giusto per il rispetto di chi è al governo di questo paese che giustamente non può condividere come giustamente io non ho condiviso appunto voglio dire ma non mi permetto...

(...) voci sovrapposte

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Ho anche detto: c'è questo pericolo lo ho scritto...

SINDACO: Si me lo hai scritto..lo prendo atto ma non esiste proprio. Per me questo pericolo non esiste perché il non lo vedo proprio non lo vedo assolutamente

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: non e' che a me faccia piacere

SINDACO: per il fatto che? Quali sarebbero eventualmente le conseguenze fammi capire....Mi stai mettendo in guardia che potrebbe essere visto come propaganda e quindi? E quindi può essere strumentalizzato

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Per il tuo avversario

SINDACO: E quindi non la devo intitolare?

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Rinvia

SINDACO: lo prendo atto di una cosa e devo dir la verità...Quando..posso dirlo all'interno di un consiglio ecc ma quando si muovono contestazioni ad una amministrazione davvero bisogna farlo...guarda te lo dico con molta serenità io non lo avrei mai fatto un'azione di questo tipo per esempio...non fa parte del mio..

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: No tu hai fatto peggio...hai denunciato un Sindaco

SINDACO: Allora..io non avrei mai fatto azioni di questo tipo te lo dico veramente...

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Hai fatto peggio!

SINDACO: No non ho fatto peggio... Lui dice ho denunciato il Sindaco intanto ho presentato...quello non c'entra niente

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Hai fatto una denuncia alla Procura del Repubblica..

SINDACO: Posso dire questo...non ho mai fatto un'azione che sto vivendo oggi in questo consiglio comunale da parte tua e con dispiacere da parte di due consiglieri di maggioranza..dove hanno mosso le tue stesse obiezioni, le stesse identiche motivazioni che a mio avviso veramente sono strumentali e significano (...)

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO lo dici tu " strumentali" e ti offendi perche te lo dico io?

SINDACO: Strumentali...lo ritengo... lo dico io e lo dico veramente perche penso che sia cosi'. Cioè io mai in minoranza, avrei sollevato una questione di questo tipo. Abbiamo un modo diverso di fare opposizione tra virgolette o minoranza

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Ripeto..

SINDACO: Mai avrei fatto la minoranza che in questi cinque anni ho visto....nei tuoi confronti Giova' te lo dico..a parte quest'ultimo tono un pò basso

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Basso?

SINDACO: o meglio diciamo tono più deludente mettiamolo cosi' Di questo documento che hai presentato... ho avuto tanta minoranza esterna e veramente ho pensato...Se fossi stata io in minoranza quelle azioni le avrei fatte? lo ti dico di no. Abbiamo proprio un modo diverso...

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Allora...

SINDACO: Perchè io penso veramente che, anche facendo minoranza, uno debba avere non l'obbiettivo di raggiungere qualcosa non fine a se stessa. E a volte il fatto di essere fine a se stesso mi pare francamente molto... ti ripeto deludente

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Sta registrando solo te?

SINDACO: No tutti vuoi passare qua?

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Non c'e' problema...Posso Parlare io?

SINDACO: Si...anche se adesso stiamo E' un confronto (...)

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Io non voglio dire che tu abbia fatto peggio di questo...In questo non c'è niente di male...In questo documento non c'è assolutamente niente di male e' un documento pacato, è molto educato e sereno

SINDACO: Deludente

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: E' un documento di sostanza, di grande sostanza che ti dà ragione su alcune tue cose che tu dichiarasti all'inizio della tua legislatura. Perciò avresti dovuto prenderla anche in modo diverso, invece la stai prendendo e stai dicendo cose, che un domani potresti pentirtene...nel senso che non erano cose da dirsi

SINDACO: Tipo?

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: del tipo "delusione" ..."che cosa stai dicendo"?

SINDACO: No io ti dico che..io ti chiedo scusa se il mio tono e' stato ...sono un pochettino.. volevo solo precisare che non l'ho detto. Io volevo solo chiarire...non l'ho detto questo il mio ...forse te l'ho detto in maniera troppo confidenziale e non ho ponderato bene.Ti chiedo scusa...

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Il sono una persona molto tranquilla e solitamente io rispetto le persone ed ho un grande rispetto per tutte le persone e da questo punto di vista te l'ho dico eh? Ho una grande educazione. Mio padre, mia madre mi hanno educato ad essere cosi. Ad essere gentile, diciamo cosi, buono non buonista. Buono. Ma la bontà non deve essere confusa con la stupidaggine o con la stupidità o col fatto che sia...vabbè' lasciamo stare.. Pero' guarda bene. Quel documento lo ripeto, è un documento pacato, è sereno, tranquillo. Un documento che sta cercando di dirti determinate cose, che ti dà ragione su certe cose. Che dice: stai attento e soprattutto che ti dice che: solitamente alla fine del mandato si cerca di non fare scelte che possono essere definitive in quel momento. Mi stai seguendo?

SINDACO: Io volevo dirti pacatamente che anche io, con la massima pacatezza, io ho trovato questo documento per le ragioni che...deludente tutto quà... io non avrei mai mosso. Fossi stata in minoranza, non avrei mai fatto: questo volevo dire...

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Anche questa parola...A proposito di quello che mi stai dicendo...(...) Ripeto: questo documento è un documento tranquillo ed è un documento abbastanza pacato e serio e sereno. Ma quello che avete fatto voi in quella legislatura...Quella e' una azione deludente, era una azione riprovevole: quella di andare a denunciare il Sindaco per una cosa per la quale il pubblico mistero ha cestinato...non ha dato seguito proprio perchè era una cosa infinitamente ridicola. Quella è stata un'azione che tu hai fatto e che non era corretta, non era corretta istituzionalmente Ester.

SINDACO: Puo' darsi che non fosse corretta istituzionalmente. Guarda non voglio ripercorrere

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Stiamo parlando di quindici anni fa..

SINDACO: quindici anni fa...non voglio ripercorrerla. Io sono sicura che il mio messaggio ti è arrivato molto bene.. quando parlo di deludente. Poi è chiaro, evidentemente, tu rivendichi le tue ragioni ed io rivendichero' le mie. Ti ripeto, nel frattempo si è anche cresciuti anche per quel che riguarda politicamente, considerato che anni e anni di minoranza ecc..

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Ma hai capito che fare il Sindaco non è andare allo sbaraglio..

SINDACO: Io non sono cambiata di una virgola Giovanni..

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Tu non ti vedi.. ma perché... fammi finire quando uno cambia chiaramente non se ne accorge neanche che sta cambiando ma chi ti vede ogni tanto se ne accorge che tu cambi

SINDACO: Io non sono cambiata di una virgola Giovanni

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: E io ti dico questo. Rispetto a dieci anni fa quindici anni fa o anche vent'anni fa l'attività del governare cambia le persone, nel senso che gli fa capire che non si puo' andare a testa bassa contro tutto e contro tutti. Si deve soprattutto rispettare la normativa

SINDACO: Ci mancherebbe altro...questo ...

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO Quando si è all'opposizione e' facile andare a testa bassa e dire devi fare questo devi fare quest'altro. Sappiamo bene che comunque ciò che guida un Sindaco ciò che guida un amministratore e' sempre...la legge

SINDACO: Pero' adesso non è il momento. Ci faremmo una bella chiacchierata..cinque anni le cose potevano andare..io rivedo tutto e dico: cosa ho sbagliato? Perche e' la prima cosa che faccio a fine mandato. Non tanto dire: cosa ho fatto? Ma cosa ho sbagliato ed ho sbagliato tante cose. Adesso, e lo diciamo anche in questo consiglio comunale, sicuramente si poteva fare molto di più. Sicuramente ho avuto grossissime difficoltà . Adesso non voglio elecancartele, alcune cose sarebbero andate molto diversamente

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: io te l'ho detto all'inizio: non smontare quello che hanno fatto gli altri. Hai perso due anni

SINDACO: io non ho smontato niente

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Tantissimo!

SINDACO: Cioe?

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: tantissimo ma guarda poniamo il caso del Galsi, poniamo il caso della biennale, prendiamo il caso...

SINDACO: No Giovanni. Adesso concluso il Consiglio perché non e' questo il punto all'ordine del giorno ci fermiamo cinque minuti e ti do...Finiamo il Consiglio Comunale perchè proprio voglio questi aspetti precisarli . A conclusione di questo, degli errori, io non sono cambiata Giovanni, io non sono cambiata non sono proprio cambiata

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: io credo di si

SINDACO: ed il fatto di essere Sindaco non mi ha portato per niente ad avere, diciamo, tenere tra virgolette quello che molti mi hanno accusato... di essere più istituzionale. Essere più istituzionali me lo hanno detto sai quante persone? Equivalva in realtà a dire...cerca di tenere un pò gli equilibri e di non rompere troppo le scatole. La traduzione. Questa è la traduzione.

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Non e' cosi...

SINDACO: Io dal mio canto, ho sentito la responsabilità di essere Sindaco di una comunità. Certo che in minoranza e' diverso. Una grande responsabilità e le mie azioni e ti ripeto, anche ripercorrendo tutto, avrei fatto tante cose diversamente, ovviamente. Ma poi un pò tutti quando ripercorriamo.. potevamo dare di piu'. Potevamo trovare soluzioni a quegli ostacoli che si sono veramente, via via... e' stato veramente molto molto difficile per quel che mi riguarda. Però io, ripeto: io non sono cambiata. Detto questo, siccome voglio proprio dirti due cose: . del Galsi mi hai detto e un'altra cosa mi hai detto

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Biennale.

SINDACO Perfetto. Voglio illustrare la situazione e poi mi dici se son cambiata..Voglio illustrare la situazione poi mi dirai sei cambiata o non sei cambiata. Poi vediamo un pò

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO Quelle scelte le hai fatte all'inizio del mandato

SINDACO: Perché si sono presentate all'inizio del mandato..Allora ascoltami Giovà se si fosse presentato il problema adesso, tu mi avresti detto: a fine mandato...si e' presentato a meta' mandato ed io l'ho fatto a metà mandato. Cioè i tempi non li ho stabiliti molto spesso io Giovà. In ogni caso detto questo...

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: avete cacciato via Mariolino...un'altra cosa che io non avrei fatto

SINDACO: Tu sai Certo io ti dico questo Giovà

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: anche quello era tutto uno smontare quello che aveva fatto l'amministrazione precedente

SINDACO anche il primo consiglio comunale comunque non c' era un rapporto...il segretario dovrebbe essere

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Guarda era super partes..alla fine voi avete avuto la fortuna di trovare Tonina ma per un certo periodo avreste trovato un altro che deusu bor liberede e bos iscampede

SINDACO Ma stai scherzando? Mi dispiace io ho un ricordo sempre molto positivo dell'altro segretario che in quel periodo difficile...

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Assolutamente no. Noi no. Soprattutto perchè non era per niente imparziale...Tonina sempre correttissima

SINDACO: Detto questo, visto che dobbiamo concludere questo consiglio comunale mettiamo ai voti. Cioè bisogna dare indicazioni cioè la votazione e' questa: dare gli indirizzi alla Giunta scusa..chi vuole intervenire? Gianpiera?

CONSIGLIERE GIANPIERA MORO: Si eccomi mi sentite?

SINDACO che adesso ci siamo dilungati chi vuole intervenire? Abbiamo giustamente dato spazio alla minoranza adesso chiedo gli interventi degli altri, Gianpiera? Sei in collegamento?

CONSIGLIERE GIANPIERA MORO: Si ma io due paroline....semplicemente. Siccome e' una comunque una decisione che spetta alla giunta. Una decisione politica di cui poi la giunta eventualmente, si assumerà la responsabilità politica. Io, come consigliere invito semplicemente a prendere in considerazione quello che è il documento che oggi ha letto la minoranza, quindi Giovanni Marcello. Magari non sotto il profilo della campagna elettorale, diciamo così. Magari sotto gli altri contenuti. Poi però, se la giunta municipale decide comunque di procedere, ovviamente e' nei suoi poteri. Solo questo...Poi per quanto riguarda la proposta del consiglio scorso di eventualmente rimandare in autunno, credo che sarebbe peggio sinceramente. Perché saremmo in piena campagna elettorale ed anche la questione della pandemia non credo che sarà risolta, anzi, ci potrebbero essere ulteriori restrizioni.

SINDACO: allora non ti ha sentito. Riassumiamo brevemente: Gianpiera condivide il documento che ha consegnato Giovanni Marcello agli atti.

CONSIGLIERE GIANPIERA MORO: Nel senso che: condivido nel senso che io sono per ascoltare tutte le voci...per miei principi. Anche le voci che sono in contestazione o di critica quello che è. Perché penso che sia giusto così in democrazia. Però dico: siccome e' una scelta politica che spetta alla giunta, è giusto che alla fine decida la giunta assumendosene anche la responsabilità, dal punto di vista politico.

SINDACO Beh ovviamente con questa decisione si assumerà anche la responsabilità come è....

CONSIGLIERE GIANPIERA MORO: però appunto per principio io direi..... valutate come giunta..prendete in considerazione il documento e poi decidete così come ritenete, come ritengono gli assessori...la giunta insomma.

SINDACO: C'è qualche altro intervento? Si hai concluso Gianpie?

CONSIGLIERE GIANPIERA MORO: Si Si ho finito mi avete sentito?

SINDACO: Si Si

CONSIGLIERE GIOVANNI MORISANO: Si allora io vorrei solo dire

SINDACO: Si Si vieni qua Giovà

CONSIGLIERE GIOVANNI MORISANO: allora...io vorrei dire solo due parole a Giovanni come dire..per il tipo di analisi che ha fatto. l'ho sentita anche ad altri e l'ho sempre contestata, questa della partecipazione diretta dei cittadini. Da parte nostra non e' mai stata utilizzata questa cosa. ..Giovanni scambi quello che è il coinvolgimento della popolazione in decisioni... come sottoscrivere, come dire: far partecipare la popolazione sul metano, sull'inceneritore ... aspetta aspetta...Confondi, come dire, con la democrazia diretta che a me personalmente, devo dire, ripudio. Perchè io ho un concetto, come dire, di repubblica parlamentare dove si delega e non sono come dire per le repubbliche presidenziali dove si va diretti, come dire, c'è un filtro.. Altra cosa e', come dire, coinvolgere i cittadini nelle questioni come dire: dobbiamo coinvolgere i cittadini se vogliono che l'inceneritore sia a Ottana. Questo è giusto, non sulle decisioni politiche.

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO; questo è un errore che tu hai fatto.

... Ma quella è... facciamo l'esempio del termovalorizzatore... anche quella e' una scelta politica...

CONSIGLIERE GIOVANNI MORISANO: E' un coinvolgimento!!!!....Ma non è per quello. Non è fatto per una scelta politica...E' stato fatto proprio per una scelta di coinvolgimento non politica... Perchè la politica l'abbiamo portata noi ...come chiamiamo in termini, come dire, novecenteschi....Avanguardie! Quelle avanguardie che portavano, come dire, al popolo quelle istanze ed il popolo se la faceva sua. Non che noi, come organismo politico, abbiamo, come dire, di andare a fare un referendum tra la popolazione se io devo essere ancora comunista o se non lo devo essere piu'. E allora ...

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO; ...non c'entra

CONSIGLIERE GIOVANNI MORISANO: No. C'entra invece . Sto facendo un esempio: se io faccio, come dire, io entro qui per governare il paese di Olzai nel mio piccolo. Se l'avessi fatto a livello regionale o se l'avessi fatto a livello nazionale. Io porto il patrimonio culturale e politico di Giovanni Morisano, cosicome Ester porta il suo. Il coinvolgimento diretto a me Giovà personalmente...è aberrante..

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO; Mi hai frainteso..

CONSIGLIERE GIOVANNI MORISANO; Vabbe' ti ho frainteso. sto facendo chiarezza su quello che...a me le repubbliche presidenziali le repubbliche dirette sto dicendo son dirette,

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Non si sta parlando.... Non sono dirette...

CONSIGLIERE GIOVANNI MORISANO: Vabbè. Io è sto solo cercando di spiegarti che noi, quando abbiamo fatto una scelta politica di combattere l'inceneritore per esempio, o attualmente come stiamo facendo in questo momento, o come abbiamo fatto all'ultimo convegno sul metano, coinvolgiamo la popolazione non per chiedere a loro se vogliono il metano o non lo vogliono così noi cambiamo. No. Stiamo cercando di

sensibilizzare la popolazione ad essere partecipi perchè il metano e' una cosa vecchia che porterà il CO2 a livelli che sta distruggendo la natura. Lo sai benissimo questo. Come gli inceneritori non sono più attuali. D,etto questo come dire Giovanni non ci devi mettere in bocca cose che non abbiamo detto. Ester quando diceva queste cose era questo. E quando diceva sulle assemblee diceva che quando faremmo i consigli comunali permetteremo al popolo di poter dire la loro se vogliono..

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: ma non c'è mai stato, non c'è niente di diverso all'orizzonte...
(Voci sovrapposte ***)

CONSIGLIERE GIOVANNI MORISANO: Ma non penso che voi siete stati portatori, come dire, di istanze per l'acqua pubblica contro gli inceneritori per una società che non sia in un altro modo poi siamo riusciti a farlo? Non siamo riusciti a veicolarlo? Questo lo valuterà la gente. (...) aspetta Giovanni. Voglio finire, poi hai fatto una serie di nomi, hai portato prima per dire, Antonio Dore, finisco,
(voci sovrapposte) lo stavo dicendo a Giovanni di ricordarlo che ha portato una serie di nomi Antonio Dore, Columbu, Ladu e questi...Ti ricordo, che tu hai portato all'amministrazione comunale al Consiglio Comunale Tore Ladu e non ha partecipato nessuno. Di quelli dei suoi affezionados...Capito? Ti ricordi Giovanni...Io sono rimasto mi devi far finire poi...Io son rimasto io allibito

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Devi parlare delle persone che ci sono non di quelle che non ci sono..

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Lo sto dicendo a te non a quelli che non ci sono...Sto parlando che tu hai proposto, giustamente, di celebrare ed ognuno avrebbe detto la sua. Mi ricordo che il giorno c'eri solo tu Giova dimmi se ce n'era un altro di quelli affezionados di Tore Ladu

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Stiamo parlando del 2017

CONSIGLIERE GIOVANNI MORISANO: E' stato fatto Giovanni Giovanni... Giovanni ...Giovanni perfetto

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Anzi ti ricordo un'altra cosa

CONSIGLIERE GIOVANNI MORISANO: Fammi finire poi mi porti tutto dopo... Ti voglio ricordare che quella volta non c'era nessuno. Quindi questa partecipazione...io ho apprezzato te...

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Questo non c'entra niente ma non va a inficiare i principi. Non va a ledere i principi...

CONSIGLIERE GIOVANNI MORISANO: Hai detto bene che questo nome è stato fatto qualche anno fa di Tore Ladu, mentre noi da un pò di tempo abbiamo fatto il nome di Antonio Dore. Che come ha spiegato Ester, pensiamo che sia una persona che ha portato la libertà, che come hai detto tu che era fuori dalle logiche dittatoriali staliniste. La burocrazia stalinista è stata la cancellazione del socialismo. che MARX e HEGEL morirebbero di crepacuore per vedere quei settant'anni di Stalin che ha ammazzato Trosky. E' uno dei più grandi uccisori dei comunisti. Stalin, e' stato una burocrazia ed un capitalismo di Stato. Io la interpreto così, e sicuramente Antonio Dore, quando con Gramsci... isolato in carcere Gramsci da Togliatti, che era uno stalinista. Io sono l'aberrazione (...) più grande dei comunisti l'eliminatore proprio delle purghe staliniane e certamente non apparteneva ne a Trosky né Antonio Gramsci né Antonio Dore. Stavo dicendo appunto, che noi volevamo portare un esempio di libertà che ce l'ha consegnata e (...) quindi questa sera credo Giovanni da noi lungi pensare che noi davvero ... anche perchè e' stato proposto prima del COVID questo, poi purtroppo il covid e ci ha allungato i tempi, Qualcuno ci ha proposto di farlo la prima settimana di ottobre o fine settembre capito? e io gli ho detto ma non ti sembra aberrante farlo in questa ... durante la campagna elettorale...?

GIOVANNI MARCELLO : io chiedo di rinviarla ...

CONSIGLIERE GIOVANNI MORISANO Non possiamo rinviarla noi facciamo una scelta politica da un pò di tempo e chiedo a tutti quanti anche a te di celebrare oggi Antonio Dore e di far passare questa sala che diventera' di esempio per tutti quanti i cittadini di Olzai, per il mondo intero

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: la volta della commemorazione di Tore Ladu proposi una via una piazza o comunque qualsiasi edificio pubblico dedicato a Salvatore Ladu ma addirittura allora, salto' fuori, che Checco Noli -lo disse proprio lui- di intitolare questa sala a Salvatore Ladu tra le altre cose diciamo cosi

SINDACO: ...la prossima amministrazione, se Checco si vuole impegnare in prima persona e se (...) legislatura avrà sicuramente, giustamente tutte le carte in regola per dedicare...

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: è solo una parentesi e una precisazione...

SINDACO: (...) e mi pare legittimo che se (...) Checco vuole impegnarsi di nuovo e anche riuscirà ad amministrare nuovamente questo paese, avra' tutte, diciamo, ovviamente il suo ruolo.. le carte in regola per poter intitolare a Salvatore Ladu, in maniera legittimaaaaa.. qualunque cosa ritenga. Ma, in questo momento Giovanni, il Sindaco non è Checco, sono io, e quindi questo è..

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: la democrazia è questa..

SINDACO: quindi io direi, ci siamo confrontati direi di passare subito alla votazione quindi chi e' favorevole...

CONSIGLIERE GIANPIERA MORO: Allora io vi sento ma non vi vedo sappiatelo

SINDACO: Scusami Gianpiera stiamo passando alla votazione...Indirizzi alla Giunta. Chi è favorevole? Favorevoli, Morisano, Piscopo e Claudia

CONSIGLIERE GIANPIERA MORO: Favorevole con le precisazioni di prima

SINDACO: Gianpiera favorevole?

CONSIGLIERE GIANPIERA MORO: Si con le precisazioni che ho fatto prima certo favorevole:

SINDACO: Giovanni? Chi si astiene? Chi è contrario?

CONSIGLIERE GIOVANNI MARCELLO: Contrario con le precisazioni del documento con tutto quanto scritto nel documento...è una logica conseguenza

CONSIGLIERE GIOVANNI MORISANO: Si è astenuto?

SINDACO: No contrario con le precisazioni del documento

SINDACO: Benissimo possiamo chiudere il Consiglio.

**Per ascoltare l'audio della seduta del giorno 8 luglio 2020,
registrato con l'applicazione GoToMeeting - identificativo riunione: 221546373,
APRI questo link nel sito internet ufficiale del Comune di Olzai
<https://www.comune.olzai.nu.it/index.php/tzente/articoli/292>**